KAIROS, tempo favorevole, tempo qualitativo, tempo per incontrare la salvezza

Siamo stati costretti a fermarci.

Questo tempo è tempo di opportunità, oltre che lutto e paura.

Occorre quindi cercare di vivere questo tempo come opportunità.

Guardiamolo come opportunità per rivedere la propria vita e gli impegni.

E' una sosta che spezza la routine.

Viviamo una vita in cui sembra che se non siamo costretti non ci possiamo fermare.

Cerchiamo i benefici del potersi fermare in questo tempo sospeso.

Ora guardiamo al KAIROS.

KAIROS è il tempo favorevole, il tempo con un significato, il tempo qualitativo che lascia qualcosa e in questo resta.

Si contrappone al KRONOS, il tempo che passa, che fugge, che non si ferma.

“Noi, fratelli, separati da voi per il tempo (*kairòs*) di un'ora, nel volto (incontro a tu per tu) non nel cuore, tanto più abbiamo fatto del nostro meglio per vedere il vostro volto con molto desiderio” (1Tess 2,17).

E' il desiderio di vedere il volto dell'altro, dell'unicità che traspare dal volto dell'altro.

“Nel tempo della misericordia ti ho ascoltato, nel giorno della salvezza ti ho aiutato ... per dire ai prigionieri: Uscite! E a quanti sono nelle tenebre: Venite fuori”. (Is 49,8-9; 2Cor 6,2).

Due strade:

A. La tentazione: nel tempo della lontananza e dell'assenza di Dio, nel tempo del dolore umano e della mancanza di risorse la tentazione di chiudersi, pensare a se stessi e abbandonare un “codice/atteggiamento paterno”:

Lc 12,42-46 (Mt 24,45-51): il servo fedele e saggio ... il servo stolto.

B. Al contrario:

- 1. Vegliare:** “Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli” (Lc 12,37)
Da qui la cura per l'interiorità (Lc 12,21).
- 2. Perseverare, attendere la salvezza e servire:** Anna, Simeone e Maria, Lc 2,25-32; 36-38; 51.
Da qui la cura per l'essenziale (Lc 12,31).
- 3. La cura per essere misericordiosi:** Il pianto di Gesù su Gerusalemme, Lc 13,34; 19,41-42; “Non scoraggiamoci nel fare il bene”, Gal 6,9.